

Emergenza abitativa a Ortona: la Caritas avvia i lavori per una doppia struttura tra accoglienza e B&B solidale

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 30 Ottobre 2026



Casa di accoglienza per persone in difficoltà e B&B solidale: sono i due volti della struttura in centro ad Ortona che la Caritas diocesana sta realizzando per dare una risposta concreta e immediata a chi si trova senza un tetto sotto il quale vivere.

«Il progetto nasce dall'ascolto quotidiano e dall'esperienza sul campo della Caritas, da sempre in prima linea nel supporto ai più fragili», spiega don Domenico Di Salvatore, direttore dell'ufficio per i beni culturali e l'edilizia di culto della diocesi. «Fino a qualche anno fa nell'abitazione da ristrutturare, donata da fra' Gianmaria Polidoro per opere di carità, c'era la mensa solidale del "Ristoro degli Angeli", poi però è emerso che il vero bisogno della comunità era quello di case, di fare accoglienza e che servivano risposte subito». Da qui il cambio di destinazione della casa e i lavori appena avviati grazie a un finanziamento complessivo di 100 mila euro concesso dalla CEI (Conferenza Episcopale Italiana); lavori affidati alla ditta Saraullo e che dovranno concludersi entro il mese di dicembre 2026.

Il progetto

«La struttura sarà divisa in due parti», riprende don Domenico: «da un lato l'accoglienza protetta; almeno 4 posti letto dedicati all'emergenza abitativa, per offrire un rifugio sicuro a chi si trova improvvisamente in mezzo alla strada o in condizioni di grave disagio. Dall'altro lato il B&B solidale con altri 4 posti letto. Il B&B è una soluzione pensata per sostenere economicamente l'altra anima del progetto, serve a recuperare fondi per autofinanziare e garantire la continuità dell'accoglienza e dei servizi di supporto della struttura, oltre ad offrire comunque posti per il soggiorno in particolare estivo dei turisti e dei pellegrini in città».

Un modello quindi capace di coniugare formule di sostenibilità economica aperte alla comunità ad una risposta immediata all'emergenza abitativa che molti vivono come conferma la Caritas diocesana che ha registrato un aumento significativo delle persone e delle famiglie, almeno 60, in cerca di un aiuto concreto per pagare l'affitto, trovare un alloggio o far fronte a sfratti e situazioni abitative precarie.

**Servizio civile universale:
accolti a Montesilvano i
nuovi giovani volontari. Il
Comune si conferma leader in**

Abruzzo nelle politiche giovanili

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 30 Ottobre 2026



Accoglienza ufficiale – questa mattina – nello “Spazio Mincio” per i giovani volontari che hanno intrapreso il percorso di Servizio civile universale nel territorio di Montesilvano. All’incontro hanno preso parte tra i 30 e i 35 ragazzi, di cui 9 impegnati in altre organizzazioni coordinate dal Cesc Project.



Nello specifico della rete locale, otto giovani prestano servizio direttamente presso il Comune di Montesilvano e 18 nell’Azienda Speciale per i Servizi Sociali. Assenti giustificati all’appuntamento 4 volontari: 2 attualmente impegnati in Spagna per un progetto di mobilità dal 26 settembre e 2 in viaggio verso la Colombia.

Le autorità presenti



All'evento hanno presenziato le principali autorità cittadine e i responsabili del progetto: il sindaco Ottavio De Martinis, l'assessore alle Politiche Giovanili Alessandro Pompei, il direttore dell'Azienda Speciale Eros Donatelli, il presidente dell'Azienda Speciale Bruno Petricca e il dirigente comunale Alfonso Melchiorre. A rappresentare l'ente di coordinamento erano presenti Rossano Salvatore (formatore Cesc Project), Elisabetta Di Cicco (responsabile della gestione degli operatori volontari del Cesc Project), Giorgia Di Bella (Rappresentante OV Abruzzo) e Francesca Lupo, referente del Servizio Civile Universale per il Comune di Montesilvano. A fare gli onori di casa, Debora Donatone, presidente di Spazio Mincio.

□ Crede in un progetto

I numeri registrati confermano Montesilvano come unico comune abruzzese attivo con questi volumi nel settore del Servizio Civile Universale. Un risultato fortemente voluto dall'amministrazione comunale, che ha integrato questa misura all'interno della più ampia strategia del Sistema Integrato Giovani, valorizzando il contributo attivo delle nuove generazioni nella vita pubblica e sociale della città.



Il programma formativo prosegue già nel pomeriggio del 27 ottobre, con una nuova sessione di formazione generale per i volontari nella sala consiliare del Comune di Montesilvano che ospiterà un modulo dedicato agli Operatori Locali di Progetto (OLP), curato da Elisabetta Di Cicco e Francesca Lupo.



Si segnala – inoltre – che sono attualmente aperte 2 posizioni

relative a un nuovo progetto di Servizio civile ambientale. Le procedure selettive e i relativi colloqui si terranno nel mese di novembre. Per qualsiasi altra informazione, è possibile fare riferimento al sito Cesc Project.

□